

J. M. J. A.

Messina li 12. 1. 1923 Venerdì

Per Suor Liduina

Signor mio Gesù Cristo, mi accuso al vostro Cospetto che sono superba, disobbediente, ostinata nel mio giudizio e nella mia volontà. Gesù mio perdonatemi, illuminatemi e convertitemi.

Signor mio Gesù Cristo mi accuso al vostro Cospetto che trovandomi in Trani conoscevo tante cose cattive che facevano alcune Suore che me le dicevano esse stesse, ed io tacevo, e non dissi mai nulla al Padre Direttore o alle Superiori, e ciò con grave danno di quelle anime, le quali chi sa quanti sacrilegi avranno fatto per avere io taciuto, e chi sa quante cattiverie commettono ancora con danno della Comunità, e tutto per causa del mio silenzio. Signore, perdonatemi, illuminatemi e convertitemi.

Signor mio Gesù Cristo, mi accuso al vostro Cospetto che non ho voluto riconoscere la gravità di questo mio fallo, e quando il Padre ha cercato di farmelo conoscere ho respinto le sue buone insinuazioni mi sono mostrata ritrosa a confessarmene come il Padre mi suggeriva l' ho contraddetto, e gli ho fatto intendere che in lui ho fiducia . Signore, perdonatemi, illuminatemi, e convertitemi.

Signor mio Gesù Cristo, mi accuso al vostro Cospetto che per mia superbia mi sono dispiaciuta perchè il Padre ha fatto sapere al mio Confessore i miei cattivi diportamenti, e lo ha prevenuto sul conto mio, invece che avrei dovuto ringraziarlo. Signore, perdonatemi, illuminatemi, e convertitemi.

Signor mio Gesù Cristo, umiliata al vostro Cospetto mi accuso di un mio grande peccato, ed è che mi lascio guidare dal demonio, il quale più volte mi fa vedere e sentire ciò che dicono o concertano sul mio conto i Superiori, e sebbene ciò che dicono o concertano è tutto per mio bene, accettando con mio consenso queste rivelazioni e visioni diaboliche, e con una certa soddisfazione per quello che il demonio mi fa sapere, ne avviene che sempre più mi metto sotto la guida del demonio con gravissimo danno dell' anima mia, e mi accuso che in quest' affare non ho voluto mai sentire il comando del Padre, il quale più volte mi ha dato l' obbedienza di non consentire a questa tremenda insidia del

demonio, ma di respingerla, ed io giammai l' ho fatto, anzi ho mostrato più volte al Padre la mia soddisfazione dicendogli: è vero che il demonio è quello che mi fa sapere queste cose, ma quello che mi fa sapere è la verità! O Signore adorabilissimo, per vostra infinita Bontà abbiate pietà di tanta mia iniquità, perdonatemi, illuminatemi, e convertitemi.

Signore mio Gesù Cristo, mi accuso alla vostra Divina Presenza che alle volte concepisco sdegno contro quella Suora che mi serve, invece di esserle grata, e mi accuso che ultimamente, che fu ieri, con grande superbia e pertinacia respinsi il Confessore che con tanta Carità veniva per dare aiuto all' anima mia, e mi mostrai riottosa, ineducata e cattiva verso la stessa Madre Superiora, e poi feci combattere circa due ore il Padre Confessore attorno di me miserabile per ridurmi a migliore consiglio, mi feci la Santa Comunione e non ne feci nessun profitto, perchè ben presto cominciai a dire che d' ora in poi non voglio più confessarmi, giacchè i Superiori prevengono i Confessori sul conto mio, mentre di ciò dovrei esserne contentissima, e invece mi irrita perchè sono cattiva, e degna di ogni castigo. Signore pietosissimo, perdonatemi, illuminatemi, e convertitemi.

Signor mio Gesù Cristo, mi accuso alla vostra Divina Presenza che dò retta all' infernale nemico quando mi spinge alla disperazione e alla diffidenza della vostra infinita Bontà.

Signore pietosissimo, perdonatemi, illuminatemi, e convertitemi.

Signor mio Gesù Cristo, mi accuso alla vostra Divina Presenza che avendomi il Padre giustamente rimproverata, io ancora non mi sono umiliata a domandargli perdono.

Signore mio Gesù Cristo, perdonatemi, illuminatemi, e convertitemi Vergine Santissima abbiate pietà di me, liberatemi dall' infernale nemico e convertitemi a Gesù. Amen.